



L'Associazione Culturale
Stilema. L'arte da vivere

propone agli Associati

Le Marche.

Le terre maceratesi e il manierismo dei De Magistris.

20 e 21 aprile 2013

con Giordana Buonamassa Stigliani

Sabato 20 aprile: Macereto, Pievetorina e Pievebovigiana.

Ore 7.00: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Ore 7.25: partenza da Piazza Bologna, Posta centrale.

Viaggio in bus, Roma-Santuario di Macereto: km 200 ca.

È prevista una sosta durante il percorso.

Arrivo al **Santuario della Madonna di Macereto**, nei pressi di Visso, in una splendida pianura alle pendici dei Monti Sibillini. Ritenuto una delle maggiori espressioni dell'architettura rinascimentale nelle Marche, il Santuario deve la sua origine all'anno 1359: il 12 agosto, nel trasportare una statua lignea della Madonna con Bambino, da Loreto al Regno di Napoli, i muli che recavano il carico si fermarono in ginocchio sul sito attualmente occupato dal Santuario, senza voler più ripartire. I popolani accorsi in aiuto videro nell'accaduto un segno divino, e pretesero che la statua rimanesse lì. Fu così che, nel volgere di pochi anni, venne costruita sul luogo una primitiva chiesetta dedicata alla Madonna.

Nel 1529 cominciarono i lavori per la costruzione del Santuario (che ingloberà la primitiva edicola), con l'architetto Giovan Battista da Lugano, che riprese un precedente progetto del Bramante. Dopo la morte del Lugano, avvenuta probabilmente durante i lavori di edificazione, subentrò nel 1556 Filippo Salvi da Bissone.

La basilica venne edificata a pian-

ta ottagonale, con tre ingressi; al centro della basilica stessa si incluse il tempio su cui è incisa, in latino, la storia del miracolo di Macereto.

La conca absidale dell'altare maggiore è interamente decorata con affreschi di **Simone De Magistris** (www.santuariomacereto.it). Pranzo organizzato.

Nel primo pomeriggio proseguimento delle visite con **Pievetorina**, dove ci soffermiamo sulla **Pinacoteca Comunale**, con sede nell'antica chiesa di San Giovanni. Tra le numerose opere che costituiscono la raccolta vi sono alcune pale d'altare provenienti dalle Chiese distrutte di Pomarolo e di Santa Teodora; una *Madonna col Bambino, Angeli e Santi* di **Girolamo Andrea De Magistris** (attivo 1529-55) e, di fondamentale importanza per lo studio della scuola pittorica camerinese alle sue origini, un ciclo d'affreschi della seconda metà del trecento, staccati dalla Pieve di Santa Maria Assunta, vanto di questa Pinacoteca.

A soli km 8, troveremo il piccolo paese di **Pievebovigiana**, nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, dove, all'ultimo piano del Palazzo Comunale, nelle raccolte del **Museo Civico 'Raffaele Campelli'**, rintraceremo la *Madonna di Loreto con Santi* di **Simone De Magistris**.

Al termine delle visite, raggiungeremo l'hotel "Relais Villa Fornari", villa settecentesca nel cuore della campagna maceratese, a 4 Km da Camerino.

Cena in hotel e pernottamento.

Domenica 21 aprile: Calderola.

Colazione in hotel. Carico bagagli. Partenza per **Calderola**.

L'inconfondibile assetto, che fa di Calderola un esempio rarissimo e praticamente intatto di urbanistica tardo rinascimentale, è frutto di Evangelista Pallotta. Il potente cardinale, Prefetto della Fabbrica di San Pietro sotto il pontificato di Sisto V, volle dare al suo borgo la forma e la dignità di una città monumentale, rinnovando il proprio luogo natale sulla base di un "piano regolatore" che sconvolse totalmente l'antica sistemazione medievale.

Le nuove concezioni urbanistiche "sistine" nate a Roma trovano, così, a Calderola un'applicazione globale, completamente innovativa, che ha il suo epicentro nella piazza, dove convertono le vie rinnovate, larghe e rettilinee, e dove si affacciano i principali edifici pubblici.

Nel nostro itinerario conosceremo il **Palazzo Pallotta**, che il Cardinal Evangelista Pallotta volle realizzare e decorare per disporre di una residenza adeguata al proprio rango: il Palazzo, in cui attraverso il linguaggio pittorico e architettonico si esprime lo spirito della Controriforma, presenta suggestivi ambienti decorati, tra i quali la magnifica *Stanza del Paradiso*, pensata come luogo di meditazione, e affrescata da **Simone De Magistris**.

Poi, la **Collegiata di San Martino** che, inaugurata nel 1590 con la bolla di Sisto V che la elevò a 'collegiata insigne', conserva numerose opere di grande inte-

resse tra cui *La Messa di San Martino* di **Simone De Magistris**.

A seguire, la **Collegiata di San Gregorio**, fatta costruire dal Cardinal Pallotta nei primi anni del '600 sulle stesse rovine di una chiesa dedicata al Santo, con alcuni affreschi della scuola dei **De Magistris**

(www.simonedemagistris.it).

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio, visita al **Castello Pallotta** di Calderola, edificato intorno alla seconda metà del IX sec. sulle pendici del colle Colcù e successivamente modificato verso la fine del '500, grazie alle intenzioni del Cardinal Pallotta che volle adibirlo a propria residenza estiva, apportandone migliorie in pieno stile rinascimentale per celebrare il prestigio dei Pallotta che vantavano ben quattro cardinali nella propria famiglia. I colori dei **De Magistris** adornano gli alti fregi di diverse stanze dal soffitto ligneo. Al termine, partenza per Roma (km 220 ca.).

Arrivo previsto in serata.

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.



Informazioni e prenotazioni:
infoline 3486960431
www.associazionestilema.it
stilema@msn.com